



COMUNALE
Belle, Patrimonio
dell'Umanità

COMUNE DI LIPARI

Città Metropolitana di Messina

Settore Economico-Finanziario

www.comunelipari.it

urp@comunelipari.it

Prot. n. 13022 10 SET 2020

Lipari, 10/09/2020

Al Sindaco

Marco Giorgianni

Agli Assessori

Gaetano Orto

Tiziana De Luca

Massimo D'Auria

Massimo Taranto

Daniele Orifici

Al Presidente del Consiglio Comunale

Giacomo Biviano

Al Segretario Generale

Lyda De Gregorio

Al Dirigente del Servizio Idrico Integrato

Mirko Ficarra

Al Capo Area del Servizio Idrico Integrato

Carmelo Meduri

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Lasagna Liuzzo Emanuele

Gagliardo Nicolò Mauro

Biondo Antonino

SEDE

Oggetto: Gestione Servizio Idrico Integrato e Piano finanziario 2020-2022.

Ricevo la nota prot. 13023 del 09/09/2020 a firma del Dirigente e del Capo area del Servizio Idrico Integrato, con la quale si anticipano gli importi del redigendo PEF del SII 2020-2022, e, nel richiamare integralmente il contenuto della corrispondenza del sottoscritto resa con nota prot. 12348 del

18/08/2020 (trasmessa con pec del 18/08/2020) e pec del 25/08/2020 18:04, evidenzio e/o ribadisco quanto segue:

- dal 2015, con la riforma che ha determinato l'introduzione dell'armonizzazione contabile e del criterio della competenza finanziaria potenziata, è stato previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 il FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), ovvero un fondo, che si deve obbligatoriamente appostare nella parte spesa del bilancio e che si quantifica sulla base dei mancati/ritardati incassi dell'ultimo quinquennio, con riferimento ad ogni specifica entrata stanziata in bilancio. Per evitare il finanziamento del fondo, al fine di evitare ripercussioni sullo strumento finanziario dell'ente, è necessario incassare i corrispettivi dei tributi e dei servizi resi entro l'anno successivo a quello di riferimento;
- oggi a causa di ciò che dobbiamo appostare a FCDE, in funzione dei nostri incassi, siamo in stato di squilibrio e in serie difficoltà, per non dire impossibilitati, a far quadrare il bilancio già solo in forza della semplice reintroduzione nel nostro strumento finanziario delle entrate/uscite e conseguente appostazione a FCDE delle partite connesse al SII, a seguito della mancata presa in carico dello stesso da parte della società AMAM SPA;
- in riferimento a quanto riportato al paragrafo che precede mi permetto di rappresentare che non siamo più in grado di affrontare spese, anche essenziali (comprese le assunzioni), proprio perchè per finanziare il FCDE abbiamo dovuto comprimere o stornare altre poste di bilancio oltre ad aumentare al massimo consentito dalla legge tutte le aliquote e tariffe di tributi locali;
- la sopra citata nota del Dirigente e del Capo Area del SII contempla la presa in carico nuovi impianti (depuratore di Lipari e dissalatore di Vulcano), che comportano nuovi costi con conseguente nuovo carico sulle tariffe e correlata nuova necessità di finanziamento del FCDE, che l'ente non è in condizione di sostenere con il proprio bilancio perchè ad un importo di entrata corrispondono 2 importi di spesa con conseguente squilibrio dello strumento finanziario. In particolare, in riferimento ai dati comunicati dal 3° settore, si rappresentano le ipotetiche poste di bilancio consequenziali:

Entrata da tariffe connesse a Servizio Idrico Integrato anno 2020 = € 3.361.333,91

Spesa per acquisto beni e servizi connessi a Servizio Idrico Integrato anno 2020 € 3.361.333,91

Spesa per finanziamento FCDE connesso a Servizio Idrico Integrato anno 2020 € 2.519.933

Entrate da tariffe connesse a Servizio Idrico Integrato anni 2021-2022 = € 4.440.846,08

Spese per acquisto beni e servizi connessi a Servizio Idrico Integrato anni 2021-2022 = € 4.440.846,08

Spese per finanziamento FCDE connesso a Servizio Idrico Integrato anni 2021-2022 = € 3.544.238,86

I piani finanziari che determinano nuove spese e conseguenti nuove entrate dovrebbero essere predisposti e analizzati considerando quanto già rappresentato, ovvero che la previsione di una posta di entrata fa concretizzare due poste di spesa e crea un problema che diventa insormontabile quando gli importi sono elevati, così come si evince chiaramente dai dati sopra rappresentati;

- la presa in carico dei nuovi impianti (che non so come si potrà concretizzare in assenza di copertura finanziaria) **determinerà lo stato di dissesto finanziario del nostro Comune** (non credo ci siano i presupposti per ricorrere alla procedura di riequilibrio contemplata dall'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000 perchè si tratterebbe di un caso, raro e/o unico, caratterizzato da uno squilibrio strutturale che impedisce la redazione di un bilancio pur in assenza di una massa passiva da "diluire" o di disavanzi da "spalmare" visto che non abbiamo debiti da finanziare o disavanzi da colmare).

La gestione del servizio idrico integrato di un territorio plurinsulare complesso come quello della nostra realtà territoriale (non credo ci siano altri comuni di 13.000 abitanti che gestiscano 2 dissalatori, 2 depuratori e sei isole) e le difficoltà in termini di riscossione dei corrispettivi (difficoltà che in termini percentuali medi caratterizza l'intera Sicilia) hanno *"devastato"* il nostro bilancio e sono la causa della mancata quadratura dello strumento finanziario. Per l'avvertita esigenza di *"perequare"* situazioni come la nostra è stata prevista l'istituzione dell' ATI che, purtroppo, non essendo ancora operativa, obbliga il nostro ente a farsi carico del servizio in parola... con le conseguenze del caso...!!!

Per la perequazione imposta dal *"Fondo di riequilibrio"* e *"Fondo di solidarietà"* nazionali, che finanziano Stato e altri Comuni, ci troviamo a *"versare"* più di € 2.800.000,00 all'anno, mentre per la perequazione prevista per il Servizio Idrico Integrato (dove in difficoltà siamo noi) le ATI non operano, con le relative conseguenze per gli enti che devono affrontare situazioni delicate come la nostra (ferme restando, ribadisco, le criticità connesse ai mancati o ritardati incassi dei corrispettivi, per le quali faccio richiamo a pregressa specifica corrispondenza e/o atti).

Rimango in attesa dei provvedimenti che si dovranno predisporre e ricordo che l'alterazione degli equilibri di bilancio e/o la mancanza di copertura finanziaria comporta, sempre e comunque, l'apposizione di parere contabile contrario.



Il Dirigente del Settore Economico-Finanziario
(Dott. Francesco Subba)